

L'itinerario

SULLA STORICA FERROVIA DA BARLETTA A SPINAZZOLA

IL TRENO DELL'ARCHEOLOGIA

Testo di
Nino Vinella
Presidente del
Comitato Pro Canne
della Battaglia

Foto di
Archivio
fotografico
Comitato
Italiano Pro
Canne della
Battaglia

In questa pagina:
Stazione ferroviaria
di Canne della
Battaglia

Nella pagina a
fronte: Canne della
Battaglia

Parte con sempre maggiore successo il "Treno dell'Archeologia e dell'Ambiente nella Valle dell'Ofanto" sulla ferrovia Barletta-Spinazzola, grazie ad una felice intesa fra gli Enti preposti (Trenitalia, i Comuni di Barletta, Canosa, Minervino, Spinazzola) ed il Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia tradizionale soggetto di riferimento fondato nel 1953, che si batte non solo per quest'area archeologica, ma per la valorizzazione complessiva dei quei siti che costituiscono il vero tesoro di questo territorio. "Puglia Imperiale Turismo" ha sposato la vocazione del turismo archeologico sostenibile nella Valle d'Ofanto con una serie di itinerari dove il treno dell'archeologia ridiventa protagonista di una riscoperta su quel serpeggiante tratto di binario di una settantina di chilometri costruito a fine Ottocento per collegare l'alta Murgia alle grandi linee di comunicazione lungo l'Adriatico. Toccano Canosa di Puglia verso Minervino Murge e Spinazzola per poi innestarsi sulle terre lucane, è un viaggio dove le suggestioni della storia si mescolano alle tradizioni, il folklore s'intona alla buona cucina ed all'ambiente in un paesaggio dove questo lembo di splendida campagna pugliese regala immagini da cartolina durante ogni stagione dell'anno.

In appena nove minuti, immergendosi attraverso lussureggianti vigneti ed oliveti secolari, il treno dell'archeologia lascia Barletta per dirigersi alla stazioncina di Canne della Battaglia, unica struttura ferroviaria di tutta

Italia dove turisti e passeggeri scendono direttamente non in un paese abitato ma nell'area archeologica di un sito di fama mondiale, segnata indelebilmente dalle tracce del passaggio di Annibale il Cartaginese, che qui nell'agosto del 216 avanti Cristo durante la Seconda Guerra Punica, distrusse le legioni romane con la sua avvolgente manovra a tenaglia tuttora insegnata come lezione di strategia e di geniale tattica militare nelle accademie militari del mondo. Dallo sperone calcareo che domina il teatro naturale di quella sanguinosa disfatta nella piana ofantina, Canne (importante sede episcopale legata alla figura del Santo Vescovo Ruggiero) sovrasta tutto l'orizzonte fino al Gargano con la sua cittadella, ed è essa stessa lo spettacolo di un agglomerato urbano tuttora in fase di scavo, dove si allineano nell'Antiquarium reperti di civiltà che spaziano dal VI millennio prima di Cristo fino al XIII secolo. Dalla stazioncina (dove il Comitato opera con una propria Base operativa ed annesso Punto di assistenza turistica) si può proseguire verso l'antica fontana di San Ruggiero, candidata con un referendum popolare a diventare Luogo del Cuore del Fondo Ambiente Italiano, ed i vicini scavi di San Mercurio, ai piedi dell'omonima collinetta con i preziosi ultimi ritrovamenti di un complesso termale in epoca imperiale, o presso il vicino e colossale menhir, oppure recarsi nella zona dei Sepolcreti, dove le numerose testimonianze della presenza umana organizzata si concentrano nei resti dei villaggi protostorici ben documentati da pannelli didattici illustrativi e sussidi multimediali.

Per Informazioni:
Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia Tel. +39.0883.532180



ON THE HISTORIC RAILWAY FROM BARLETTA TO SPINAZZOLA

THE ARCHAEOLOGY TRAIN

The

itinerario

The Ofanto Valley Archaeological and Environmental Train or "Treno dell'Archeologia e dell'Ambiente nella Valle dell'Ofanto" which runs from Barletta to Spinazzola is becoming ever more popular, thanks to the efforts of the institutions (the Italian rail network Trenitalia, the municipalities of Barletta, Canosa, Minervino and Spinazzola) and "Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia" the conservation committee founded in 1953, which not only defends this archaeological site, but seeks to promote all of the sites which together form the true wealth of the area.

"Puglia Imperiale Turismo" is dedicating itself to sustainable archaeological tourism in the Ofanto valley with a series of itineraries where the archaeology train once again takes pride of place, in the rediscovery of a winding stretch of railway around 70 kilometres long, built in the late 19th century to connect the Alta Murgia with the great highways of the Adriatic coast.

First stop is Canosa di Puglia, and then up towards Minervino Murge and Spinazzola, and then into the hills of Basilicata - this is a journey where history meets tradition, and folklore is entwined with excellent cuisine and a natural landscape which provides splendid backdrops for photography throughout the year.

In just nine minutes, the archaeology train leaves Barletta, plunging through luxuriant vineyards and ancient olive groves towards the little station of Canne della Battaglia, the only railway stop anywhere in Italy where tourists and passengers alight not in a built-up area but straight into a world-famous archaeological site, indelibly associated with Hannibal of Carthage, who wiped out the Roman legions here in August of 216 BC during the Second Punic War, with a devastating pincer movement which is still taught as an example of strategy and tactical genius in military academies around the

world.

From the limestone outcrop which dominates the natural amphitheatre of the bloody battlefield on the Ofanto plain, from the citadel of Cannae - an important bishopric linked to the figure of the holy bishop Ruggiero - there are great views across to the Gargano peninsula. And no less spectacular are some of the sights within the citadel itself, which is currently being excavated. The artefacts found here are from a long period ranging from 6000 BC to the 13th century AD, and they can all be admired in the citadel's Antiquarium.

From the station (where the Committee is based and has a Tourist Information point), visitors can proceed either to the ancient fountain of San Ruggiero, chosen in a referendum to be an Italian Environment Fund Place of the Heart, and the nearby excavations at San Mercurio, at the foot of a hill of the same name where an outstanding Imperial baths complex has recently been found. Alternatively, they can visit the nearby colossal menhir, or the Sepulchre area, where numerous relics of human social activities are gathered in early historical villages, wonderfully illustrated in a series of panels and multimedia presentations.

For further information: Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia
Tel. +39.0883.532180
comitatoprocanne@oggiweb.com
www.comitatoprocanne.com

Text by
Nino Vinella
Chairman of the
Comitato Italiano
Pro Canne della
Battaglia

Photos by
Photographic
Archive of the
Comitato
Italiano Pro
Canne della
Battaglia

On this page: Canne
della Battaglia

On the opposite
page: The railway
station at Canne
della Battaglia

